

Le previsioni di produzione di mele per la stagione 2017/2018

– Comunicato stampa di Assomela –

Giovedì 10 agosto 2017

La situazione nell'Unione Europea

I produttori melicoli europei si sono riuniti come di consueto in occasione del Prognosfruit, quest'anno a Lerida, in Spagna, per presentare e commentare le previsioni di produzione di mele per la stagione entrante.

Le **stime di produzione per il 2017** (tab. 1) prevedono uno dei raccolti di mele in Europa più bassi di sempre che dovrebbe assestarsi sui **9.343.000 ton.** Si stima così una forte **diminuzione, del 21%**, rispetto al raccolto consuntivo dello scorso anno, che ammontava a 11.779.000 ton., ma anche rispetto alla media degli ultimi anni.

Tab. 1 (ton.)

EU - 28	Cons 2011	Cons 2012	Cons 2013	Cons. 2014	Cons.2015	Cons. 2016	Prev 2017	Prev/Cons
Tons x 1.000								
Austria	199	157	155	188	177	40	67	68
Belgio	305	220	220	318	285	234	74	68
Croatia	83	59	96	62	101	35	66	89
Rep. Ceca	79	118	121	131	156	139	108	22
Danimarca	20	18	23	26	24	24	19	21
Francia	1.701	1.169	1.576	1.444	1.674	1.515	1.396	8
Germania	953	972	804	1.116	973	1.033	555	46
Grecia	305	242	236	245	242	259	232	10
Ungheria	301	750	585	920	522	498	628	26
Italia	2.293	1.939	2.122	2.456	2.280	2.272	1.757	23
Lettonia	8	9	15	10	8	10	5	50
Lituania	49	39	40	27	46	50	44	12
Olanda	418	281	314	353	336	317	234	26
Polonia	2.500	2.900	3.170	3.750	3.979	4.035	2.870	29
Portogallo	265	221	284	272	329	263	314	19
Romania	412	351	387	382	336	327	309	6
Slovacchia	33	36	42	46	40	17	31	82
Slovenia	73	45	56	68	71	12	6	50
Spagna	507	391	464	505	482	495	474	4
Svezia	17	14	17	16	21	20	18	10
Regno Unito	226	162	204	175	183	183	137	25
TOTALE	10.746	10.095	10.929	12.510	12.265	11.779	9.343	21

Fonte: WAPA

A causa delle forti gelate primaverili che hanno colpito l'Europa il 20 ed il 21 di aprile e poi ancora il 10 e 11 maggio, **la produzione ha subito danni rilevanti, sia in termini di volume che di qualità.**

Si prevedono riduzioni consistenti nei maggiori paesi produttori: in **Polonia** si registra un **calo del 29%** che porterebbe la produzione a 2.870.000 ton., in **Francia**, con una **diminuzione dell'8%**, il raccolto dovrebbe essere di poco al di sotto del 1.400.000 ton., ed in **Italia**, dove la **perdita stimata è del 23%**, la produzione sarebbe tra le più basse di sempre a **1.757.000 ton.**

Tra i paesi maggiormente colpiti ci sono la **Germania**, con una **perdita stimata del raccolto al 46%** e una previsione di produzione di 555.000 ton., il Belgio e l'Olanda con un **calo stimato della produzione rispettivamente del 68% e del 26%**.

Per il secondo anno consecutivo sono state duramente colpite l'**Austria**, dove la produzione prevista è ancora lontana dalla media degli anni precedenti, e la **Slovenia**, dove il raccolto è stato praticamente azzerato. Nella medesima area, invece, l'**Ungheria** sembra non aver subito conseguenze dalla grande ondata di gelo che ha colpito l'Europa, con una produzione **superiore del 26% a quella della scorsa stagione**, ma vicina al potenziale di questo paese.

Conseguenze meno negative dovrebbero esserci per il Sud dell'Europa, dove a parte la stima di **aumento produttivo del 19% per il Portogallo**, si registra segno meno anche per **Grecia (-10%) e Spagna (-4%)**.

Nel corso dell'estate le grandinate che hanno interessato alcune aree produttive hanno ulteriormente infierito su una produzione già in buona parte compromessa.

I frutti di alcune varietà potrebbero essere di calibro inferiore, ma anche presumibilmente di qualità più bassa per danni da rugginosità tipicamente legati al freddo ed agli eventi grandinigeni successivi.

In generale quindi **la quota di mele destinate al consumo fresco sarà di circa il 20% inferiore a quella dello scorso anno e alla media degli anni precedenti**, con una **quota di raccolto che verrà destinata alla trasformazione** ancora difficile da stimare, ma decisamente superiore al normale

L'andamento varietale

In tabella n. 2 vengono riportate le previsioni di produzione europee distinte per varietà.

Tab. n. 2 (ton)

EU - 28	Cons 2011	Cons 2012	Cons 2013	Cons. 2014	Cons. 2015	Cons. 2016	Prev 2017	Prev/Cons
Tons x 1.000								
Annurca	35	35	35	40	35	35	35	-
Boskoop	73	58	58	85	77	71	33	- 54
Braeburn	324	264	302	322	327	320	229	- 28
Bramley	91	59	70	35	24	24	19	- 21
Cortland	70	40	25	25	26			
Cox Orange	89	38	42	33	34	29	19	- 34
Cripps Pink	184	144	187	249	244	261	256	- 2
Elstar	453	353	346	431	399	387	267	- 31
Fuji	261	212	311	321	338	288	283	- 2
Gala	1.137	1.111	1.204	1.327	1.382	1.314	1.276	- 3
Gloster	148	187	196	201	183	197	169	- 14
Golden Del.	2.628	2.286	2.535	2.677	2.534	2.406	1.982	- 18
Granny Smith	413	302	361	383	405	384	351	- 9
Idared	692	986	1.069	1.192	1.129	965	679	- 30
Jonagold	652	475	500	644	633	567	320	- 44
Jonagored	194	367	341	491	519	539	328	- 39
Jonathan	242	201	178	193	143	123	127	3
Lobo	100	50	30	30	31			
Morgenduft	61	53	57	74	46	49	46	- 6
Pinova	37	43	62	79	100	80	63	- 21
Red Delicious	680	541	597	675	643	632	576	- 9
Red Jonaprince	33	48	53	98	104	156	91	- 42
Renette	108	73	121	126	134	108	80	- 26
Shampion	327	423	457	494	513	522	418	- 20
Spartan	6	6	6	6	6	4	3	- 25
Stayman	17	12	18	14	14	14	9	- 36
Varietà nuove	152	100	152	168	162	157	133	- 15
Altre	1.541	1.377	1.358	1.808	1.776	1.815	1.302	- 28
Ligol		250	260	290	303	330	250	- 24
TOTALE	10.746	10.095	10.929	12.510	12.265	11.779	9.343	- 21

Fonte: WAPA

In Europa dovrebbero calare praticamente tutte le varietà, dalle tradizionali alle nuove: per la **Golden Delicious** ci si aspetta **un calo del 18% con una produzione sotto i 2 milioni di ton.**, per la **Red Delicious del 9%** e per la **Gala del 3%**. Dovrebbero scendere anche **Fuji del 2%**, **Granny Smith del 9%** e **Jonagold del 44%**. Si stima segno negativo anche per **Cripps Pink (-2%)**, **Braeburn (-28%)** e **nuove varietà con un -15%**.

Uno sguardo alla situazione italiana

Nella tabella n. 3 si riportano le previsioni di produzione italiane a livello regionale ed in tabella 4 l'analisi varietale.

Tab. n. 3 (ton.)

Italia	Prod 2011	Prod. 2012	Cons. 2013	Cons 2014	Cons 2015	Cons 2016	Prev 2017	Cons/Prev
Ton.								
Alto Adige	1.180.991	944.185	1.096.184	1.199.224	1.127.227	1.063.676	989.516	- 7
Trentino	504.801	455.070	460.537	559.608	535.899	535.140	209.381	- 61
Altre Regioni	606.970	539.759	594.826	697.383	623.502	673.211	557.879	- 17
TOTALE	2.292.762	1.939.014	2.151.547	2.456.215	2.286.628	2.272.027	1.756.776	- 23

Fonte: Assomela/CSO

Per l'Italia si prevede **una produzione in calo significativo rispetto a quella della scorsa stagione (23%) e a quella media degli ultimi anni**. Per il 2017 infatti si stima un raccolto di **1.756.776 ton**.

Tutte le regioni italiane sono state colpite dalle gravi gelate della fine di aprile, nel momento in cui i meleti erano in piena fioritura. Il Trentino è sicuramente la zona produttiva più duramente colpita dove ci aspetta un calo superiore al 60%. Anche alcune aree dell'Alto Adige hanno subito danni con un calo produttivo del 7% rispetto alla scorsa stagione.

Infine, seppur in misura inferiore e a macchia di leopardo, tutte le regioni produttrici italiane, dalla Valtellina al Piemonte passando per il Veneto ed il Friuli, con l'eccezione della sola Emilia Romagna, hanno subito danni rilevanti e per loro si prevede un calo produttivo generale del 17%.

Le dinamiche varietali sono illustrate in tab. n. 4. Vista l'area geografica colpita dalle gelate, la varietà che subirà un pesante calo della produzione sarà certamente la **Golden Delicious** – per la quale si stima una **riduzione di almeno il 36%**. Calano praticamente tutte le varietà e tra le tradizionali quelle per le quali si prevedono riduzioni di produzione importanti sono **Red Delicious (-20%)**, **Gala (-14%)** e **Granny Smith (-11%)**, **Braeburn (-16%)** e **Renetta del Canada (-80%)**. Perdite inferiori sono invece previste per **Cripps Pink (-10%)** e **Fuji (-5%)**. Scendono di poco **(-6%)** tutte le cosiddette "altre varietà" che comprendono anche le varietà nuove e club.

La raccolta piena inizierà regolarmente entro la metà di agosto con le varietà e nelle aree più precoci, in leggero anticipo rispetto allo scorso anno, ma in linea con le ultime stagioni.

Purtroppo il gelo ha intaccato non solo la produzione in termini quantitativi, ma anche in termini qualitativi. Molti frutti si presentano ad oggi con calibri leggermente inferiori alla norma, proprio a causa delle condizioni climatiche primaverili sfavorevoli che non hanno favorito una buona formazione dei semi. A fine luglio, dopo giornate particolarmente calde, alcune aree sono state colpite da grandine che ha provocato ulteriori danni, destinati ad aumentare per nuovi eventi grandinigeni che si sono verificati nel corso della corrente settimana.

Tenuto conto di quanto accaduto negli ultimi mesi e delle alte temperature registrate anche a quote basse nelle ultime settimane, si prevede che la quantità di mele da destinare alla trasformazione sarà di gran lunga superiore a quella della scorsa stagione.

Tab. 4 (ton).

ITALIA	Prod. 2011	Prod 2012	Prod. 2013	Prod. 2014	Prod. 2015	Prod. 2016	Prev 2017	Cons/Prev
Ton.								
Golden Del	1.020.794	898.243	930.510	1.035.605	946.575	929.727	598.665	- 36
Red Del.	253.311	192.380	229.951	268.084	255.583	246.964	198.014	- 20
Imperatore	61.106	56.101	58.088	74.431	46.101	48.794	46.230	- 5
Stayman	16.993	12.524	20.930	15.731	14.188	13.774	9.126	- 34
Gala	318.313	277.448	293.774	327.791	330.368	332.451	287.175	- 14
Granny	121.652	96.297	124.805	173.701	176.446	160.261	142.663	- 11
Gloster	169	171	128	69	83	39	-	- 100
Elstar	704	705	479	378	281	234	-	- 100
Annurca	35.000	35.000	35.000	40.000	35.000	35.000	35.000	-
Renette	27.198	21.884	28.716	33.953	29.149	29.637	5.929	- 80
Jonagold	16.987	11.167	14.369	9.475	9.855	5.276	5.000	- 5
Jonathan	60	203	5	27	18	28	-	- 100
Braeburn	102.219	76.515	84.718	90.735	78.664	84.058	70.570	- 16
Idared	2.484	2.198	2.814	1.118	1.746	777	-	- 100
Fuji	164.012	132.052	177.774	199.510	189.319	167.846	159.193	- 5
Cripps Pink	91.807	65.520	73.813	104.189	87.076	108.634	97.284	- 10
Altre	59.953	60.608	75.673	81.419	86.177	108.526	101.927	- 6
TOTALE	2.292.762	1.939.014	2.151.547	2.456.215	2.286.628	2.272.027	1.756.776	- 23

Fonte: Assomela/CSO

Le prospettive per la stagione 2017/2018

Forse mai come quest'anno i dati presentati durante il Prognosfruit sono in grado di darci un quadro di riferimento così chiaro e definito per la stagione entrante.

Il volume di mele disponibile nella zona comunitaria, dopo tre anni consecutivi di raccolte record, si riduce drasticamente. Il calo è netto e colpisce tutti gli Stati Europei, in modo particolare i due principali produttori, Polonia e Italia, ma anche Francia, Germania e Benelux.

È presumibile che, vista la disponibilità inferiore di prodotto, i prezzi saliranno rispetto a quelli delle non entusiasmanti stagioni precedenti, ma gli operatori dovranno lavorare accuratamente per gestire il prodotto nel migliore dei modi e garantire una fornitura quanto più regolare possibile. Sarà importante calibrare i programmi di vendita in maniera da **non generare aspettative di prezzo eccessive** e controllare la qualità del prodotto destinato al mercato fresco.

Vista la mancanza di prodotto in Europa, è probabile che le **vendite dei produttori UE si concentreranno più sul continente** e meno verso i paesi terzi, che nelle ultime stagioni hanno funzionato come utilissima valvola di sfogo ad una abbondante produzione.

Potrebbero riprendere vigore nel finale di stagione le importazioni dai paesi dell'Emisfero Sud, a livelli molto bassi negli ultimi anni, sebbene il tasso di cambio non sia particolarmente favorevole per gli operatori dei paesi terzi.

Nonostante la perdita di prodotto sia evidente, bisogna comunque considerare la buona disponibilità di varietà nuove, che si sono mostrate particolarmente apprezzate dai consumatori e che potrebbero dare soddisfazioni ancora maggiori. L'organizzazione del settore, in questa stagione più che mai, dovrà dare prova di sapersi muovere in un mercato dai contorni particolarmente incerti, gestendo al meglio il prodotto e le risorse a propria disposizione.

Buone prospettive sono segnalate per il prodotto da industria, da considerare per evitare la vendita di frutti di bassa qualità sul mercato del "fresco".

Nel contesto di questa annata particolare va per una volta citato il ruolo del sistema assicurativo e del ruolo dei Consorzi di difesa, che in diversi contesti produttivi dove l'assicurazione del raccolto è una tradizione consolidata, saranno in grado di sostenere le aziende frutticole.

Ed è proprio in una stagione commerciale "particolare" come questa, in cui presumibilmente diminuirà la pressione nei mercati terzi, **che potrebbe essere utile lavorare insieme e prepararsi al meglio per le stagioni prossime.**

In vista di campagne commerciali future molto simili a quelle recentemente vissute, con raccolte consistenti e difficoltà nel trovare sbocchi commerciali, **l'export rimane fondamentale per gli operatori italiani** che devono essere sostenuti quanto più possibile nell'apertura di nuovi canali in paesi fino ad ora preclusi agli scambi commerciali del settore. Non va dimenticato infatti che il prolungamento della chiusura del mercato russo, la instabile situazione economica e politica nei principali paesi Nord Africani e la difficoltà nell'aprire nuovi sbocchi commerciali, **hanno rappresentato seri ostacoli durante la stagione commerciale appena conclusasi.**

In questo contesto **le aspettative per la stagione commerciale 2017/2018, seppur difficili da valutare, restano sufficientemente positive** soprattutto, ancora una volta, per **la forte organizzazione del sistema melicolo italiano.**